



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

S&I Bibliosan News

n. 59 Marzo 2017

***Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e
ricercatori del settore sanitario***

Dal mondo della ricerca

► **Addio a Eugene Garfield, inventore dell'impact factor.** È recentemente scomparso, il 26 febbraio scorso, Eugene Garfield. Ci piace ricordarlo così, con le sue parole: «The use of journal impacts in evaluating individuals has its inherent dangers. In an ideal world, evaluators would read each article and make personal judgements».

A dirlo era proprio l'inventore dell'impact factor, Eugene Garfield. Aveva costruito il suo citation index basandosi sulle leggi della bibliometria (le leggi di Bradford, Lotka e Zipf) e per offrire alle biblioteche uno strumento per selezionare le riviste da mettere a disposizione dei propri utenti, le riviste "must have", quelle che una istituzione doveva assolutamente avere per soddisfare i bisogni informativi dei suoi ricercatori. Nel corso del tempo l'impact factor è stato utilizzato per la valutazione di sistemi, gruppi, istituzioni e singoli ricercatori, allontanandosi molto dalle motivazioni per cui era stato creato. Nonostante sia stato oggetto di critiche feroci e causa di comportamenti spesso poco etici da parte di editors di riviste, o di ricercatori, l'IF viene ancora utilizzato (impropriamente) in alcune aree disciplinari e anche dall'ANVUR, l'agenzia italiana di valutazione della ricerca.

Da Roars.it: <http://www.roars.it/online/addio-a-eugene-garfield-inventore-dellimpact-factor-ci-piace-ricordarlo-cosi/>

Dagli editori



► Una buona notizia per tutti gli autori di articoli indicizzati in PubMed. Da oggi grazie al nuovo strumento PMDM, **PubMed Data Management System**, è possibile per l'autore correggere direttamente i dati citazionali scritti in maniera errata, dal nome autore a quello dell'ente di affiliazione, fino al titolo dell'abstract. Contattando direttamente l'editore, questo provvederà direttamente alla modifica degli errori che sarà visibile in PubMed in soli 1-2 giorni.

<https://ncbiinsights.ncbi.nlm.nih.gov/2017/02/28/pubmed-citations-a-new-faster-process-for-correcting-errors/>



► E' notizia recente l'acquisizione da parte di Elsevier di **Plum Analytics**, la società che attraverso la piattaforma PlumX fornisce servizi per la misurazione dell'impatto della ricerca utilizzando le altmetrics. Il nuovo servizio si integra con i prodotti già offerti dall'editore legati alla valutazione della ricerca. In particolare i dati ricavati da PlumX verranno utilizzati anche per il calcolo del CiteScore, un nuovo indicatore bibliometrico integrato con Scopus; Plum Analytics verrà inoltre integrato con Mendeley che, indipendentemente dal fatto che la propria istituzione abbia sottoscritto i servizi di Plum Analytics, permetterà ai propri utenti di integrare i propri profili con i dati relativi all'impatto della propria ricerca. Queste integrazioni offriranno a Plum Analytics, e più in generale alle metriche alternative, una maggiore visibilità favorendone la promozione e diffusione all'interno della comunità scientifica, pur mettendo in evidenza una serie di criticità legate alla libera disponibilità dei dati potenzialmente in pericolo ora che i maggiori editori stanno acquisendo gli aggregatori di altmetrics.

DaBibliosan 2.0: <https://bibliosan20.wordpress.com/2017/02/09/elsevier-acquista-plumanalytics/>



► La National Library of Medicine americana, la biblioteca medica più grande al mondo dipendente dal National Institute of Health, ha recentemente annunciato il rilascio di due nuove collezioni digitali che si aggiungono al già ricco repository online di risorse biomediche comprendente libri, immagini e video. La prima denominata "Incunabula" raccoglie per ora una quarantina di scansioni di libri di scienza e medicina, pubblicati in Europa prima del 1501 e conservati presso la NLM. L'altra collezione digitale aggiunta, denominata "World War 2 U.S. Government Documents 1939-1949" raccoglie invece oltre 1500 documenti ufficiali riguardanti pratiche sanitarie e sforzi messi in atto da militari, operatori sanitari e scienziati durante e subito dopo il secondo conflitto mondiale.

https://www.nlm.nih.gov/news/incunabula_ww2_gov.html

Da e per le biblioteche



► **Reviewer Credits** <http://reviewercredits.com/> è una nuova piattaforma sviluppata da due ricercatori di Milano dedicata alla "revisione paritaria" o peer review. E' possibile iscriversi gratuitamente al servizio, la cui mission è organizzare in modo coerente l'attività di revisione per farla diventare ruolo riconosciuto e curricularabile proponendo addirittura per questo un nuovo indice scientometrico (Reviewer Index), definito come: "... metric to appraise and measure the work of reviewer. Every time you perform a review, upon verification with the journal, you will receive an academic point to create your Reviewer Index". L'iscrizione è consigliabile soprattutto per i giovani ricercatori strutturati e non. Partecipare ai lavori di un panel di revisori scientifici sarebbe ad essi utile al fine di entrare a far parte di una comunità scientifica di settore, comprendere meglio come sono strutturate le pubblicazioni ed i loro caratteri di qualità, comprendere meglio come "funziona" la revisione paritaria (cui verranno sottoposti a loro volta). Per l'iscrizione è richiesto il codice ORCID.

L'iniziativa Reviewer Credits è bella, sperimentale e utile. L'argomento sarà inoltre affrontato e discusso nella comunicazione di Bonaria Biancu al prossimo Convegno delle Stellette (<http://www.convegnostelline.it/relatori1.php?IdUnivoco=28>).

► È disponibile un breve video di Europeana per spiegare cosa sono i Linked open data. Un' animazione semplice per spiegare cosa Linked Open Data è e perché è una buona cosa, sia per gli utenti e per i fornitori di dati. Disponibile in inglese, francese, tedesco e spagnolo; la versione in lingua italiana **Linked Open Data: che cosa sono?** All' URL <https://vimeo.com/49232562>

► H-index funziona! Tutti gli ISI highly cited sono Top Italian Scientists, ossia hanno H-index>30. Dal blog di italianengineers un'analisi confronta come funzionano gli algoritmi che stanno alla base del calcolo dell'Indice di Hirsch e degli ISIhighlycited della Thomson-Reuters: quest'ultimo sembra uscire vincente dal confronto in quanto separa aree disciplinari diverse, elimina meglio anche manualmente gli omonimi, ed è fatto con più rigore.

<http://italianengineers.blogspot.it/2017/03/h-index-funziona-tutti-gli-isi-highly.html>

► Una delle domande più frequenti che ci si pone davanti ad una notizia è: Come faccio a sapere se è vera o falsa? Se questo accade nel giornalismo in generale, è ancora più frequente nel giornalismo scientifico, particolarmente vulnerabile al sensazionalismo e alla diffusione epidemica di fake e bufale. L'American Council on Science and Health, ACSH, in collaborazione con RealClearScience ha creato uno strumento grafico, chiamato **Infographic** appunto, per riconoscere al primo impatto i migliori e i peggiori siti di informazione scientifica. L'asse delle X riporta da sinistra a destra il grado di attendibilità delle notizie, dal verde (massima attendibilità, notizie basate sulle evidenze) al rosso (minima attendibilità). L'asse delle Y invece riporta il grado di interesse delle informazioni scientifiche riportate (partendo dal basso in colore verde chiaro i siti con notizie raramente interessanti, fino ad arrivare in alto al colore verde acceso che indica i siti con notizie quasi sempre di interesse scientifico). <http://acsh.org/news/2017/03/05/infographic-best-and-worst-science-news-sites-10948>

- ▶ 2 marzo presso IRCCS Istituto Regina Elena-Roma: **CENTRALITA' DELLA PERSONA E UMANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI CURA**. Il Convegno ha come destinatari pazienti, familiari, volontari, professionisti della salute ed esperti di informazione. Organizzazione dell'evento: Dr.ssa G. Cognetti.
- ▶ 7 marzo presso Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Padova: **RISORSE E STRUMENTI PER LA RICERCA E LA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA IN PUBMED E IL SERVIZIO NILDE**. Organizzazione dell'evento: Dr. Stefano Guarise. Crediti ECM assegnati: 8,4.
- ▶ 20 marzo presso IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo-Pavia: **COME ACCEDERE ALL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA DAL SAN MATTEO**. Argomenti del corso: presentare ai nuovi borsisti del San Matteo quali risorse la Biblioteca Scientifica mette loro a disposizione. Dalle banche dati alle riviste cartacee ed elettroniche, dai cataloghi a servizi quali Nilde Utente, Clas, Refworks, etc.
- ▶ 30 marzo presso Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Palermo: **LE FONTI DI MEDICINA E SALUTE DI PROQUEST, PIVOT E REFWORKS**. Il seminario ha lo scopo di presentare le risorse Proquest messe a disposizione dei ricercatori Bibliosan. L'evento è curato dal Dr. P. La Placa.

Tutte le informazioni sui corsi Bibliosan sono disponibili
su <<http://www.bibliosan.it/nilde.html>>

Altri appuntamenti

- ▶ 17 marzo presso Palazzo Fondazione Stelline di Milano, **Indicatori bibliometrici e open data nella ricerca biomedica. Valutazioni e aggiornamenti**. Corso organizzato da Gidif-rbm nell'ambito di Bibliostar.
Il programma completo su http://www.bibliosan.it/locandine/gidif_bibliostar_2017.pdf

La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.